

Insieme sull'altare di San Siro, poi la festa per gli 82 anni del prete di strada

## La Libertà val bene una messa il giorno di don Ciotti e don Gallo

OGGI, alle 18, alla Chiesa di San Siro il fondatore del gruppo Abele concelebrerà con don Andrea Gallo (che proprio oggi compie 82 anni) e don Luigi Traverso la "Messa dei diritti".

«Ma — ammonisce don Ciotti — vivere la libertà significa liberare chi libero non è. Incontro, accoglienza, scambio — che sono tutte parole "genovesi" — si coniugano con termini come libertà, legalità. Quello che più mi fa impazzire è il furto delle parole».

NIRI A PAGINA IX



Don Luigi Ciotti

li annunci sono online

la Repubblica.it

la Repubblica  
DOMENICA 18 LUGLIO 2010  
GENOVA

**CRONACA**

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.gruppoabele.org  
www.sanbenedetto.org

IX

### La città



### dei Diritti



#### LEGALITÀ

Alle 17 in vico Mele presentazione del progetto del Distretto della Legalità. Con Marta Vincenzi, don Ciotti, gli assessori Corda, Margini e Sidone. E Nando dalla Chiesa



#### CREDERE

Alle 18 nella Parrocchia di San Siro "Messa dei diritti": concelebrano don Luigi Ciotti, don Andrea Gallo e don Luigi Traverso. Gospel con Roberta e Giampiero Aloisio e testimonianze civili.



#### IMPEGNO

Domani alle 18 a Tursi presentazione del libro di Antonino Caponnetto "Io non tacerò". Con Anna Canepa, Maria Grimaldi, Adriano Sansa. Conduce Giunio Luzzatto, presente Elisabetta Caponnetto.



#### MAFIA

Domani alle 21 a Tursi presentazione del libro "Faq Mafia" di Attilio Bolzoni, "Storia di un giudice" di Francesco Cascini e "Terre profanate" di David Lane. Conduce Margherita Rubino.



#### PAROLE D'ONORE

Sempre domani (22,45, a Palazzo Tursi) pièce teatrale "Parole d'onore" di Attilio Bolzoni. Testo recitato da Marco Gambino. Al cinema Savori "Yo no me complico", regia di Alessandro Diaco.

### Gli eventi

# Don Ciotti: "Una messa per la libertà"

## Celebrazione oggi a San Siro: il fondatore del Gruppo Abele insieme a don Gallo

RAFFAELE NIRI

«GENOVA, da sempre, è un bel riferimento, per noi che crediamo nella democrazia. Genova per me è tante belle persone — penso a Fabrizio, penso a don Gallo, penso a tanta gente che sui giornali non finisce mai — ma è, soprattutto, quelle gioma-

libertà, legalità. Quello che più mi fa impazzire è il furto delle parole».

**Tipo "Popolo della Libertà"?**  
«Quando vedo questi signori che fanno leggi che non rispettano la Costituzione, vanno contro la Convenzione di Ginevra, si cuciono testi addosso in totale spregio della gente comune, mi chiedo se hanno diritto a

rubarci anche le parole».

**Lo dirà anche oggi, a Genova?**

«Sono felice di tornare per l'ennesima volta in questa città, che considero anche un po' mia. E sono contento di partecipare alla settimana dei Diritti: il lavoro di Nando dalla Chiesa è preziosissimo, non a caso a suo tempo gli ho chiesto di presiedere Libera. Una volta, per rac-

cogliere dei soldi per le cooperative sociali, gli ho chiesto qualcosa da mettere all'asta. Ha portato il Codice che gli aveva regalato suo padre, l'ho visto con le lacrime agli occhi. Un uomo».

**Parlava di Fabrizio, di don Gallo.**

«De André è il cantante dei diritti, ha dato voce alla dignità delle persone, ha graffiato le co-

scienze, affinché tutti si assumessero comportamenti e coerenza. Don Gallo quella coerenza tra parole e fatti se la porta dietro, se la porta dentro. Ma per me Genova è anche una marea di incontri con le scolaresche, tanti anni fa ma anche recentemente, per combattere la droga».

**Una Messa, quella di oggi,**

dalla parte degli ultimi.

«Una Messa per la Costituzione, una Messa per la libertà. Io penso che la privazione della libertà sia la più grande umiliazione della vita. Per questo penso, con amore, a quelle giornate genovesi prima del G8: lì ho visto svegliarsi la libertà, per questo mi sento a casa».

© RIPROD. CON. RISERVATA

**"Quello che mi fa più impazzire è il furto delle parole: chi fa leggi che non rispettano la Costituzione non può rubarcele"**

te indimenticabili di preparazione al G8. Non parlo dei giorni degli scontri. Parlo di tutta quella gente felice e colorata che si confrontava, che ci credeva, che pensava veramente di poter cambiare il mondo».

Genova per lui, per don Luigi Ciotti, è «un pezzo di Costituzione e, in questa settimana dei diritti, è la prova che si può fare. Ma — attenzione — non basta la Costituzione scritta sulla carta. La Costituzione deve diventare carne».

Oggi, alle 18, alla Chiesa di San Siro il fondatore del gruppo Abele concelebrerà con don Andrea Gallo (che proprio oggi compie 82 anni) e don Luigi Traverso la "Messa dei diritti".

«Ma — ammonisce don Ciotti — vivere la libertà significa liberare chi libero non è. Incontro, accoglienza, scambio — che sono tutte parole "genovesi" — si coniugano con termini come



**DA ABELE A LIBERA**  
Don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e di Libera